



CASA DI CACCIA IN VAL GRANA

foto di Max Salani

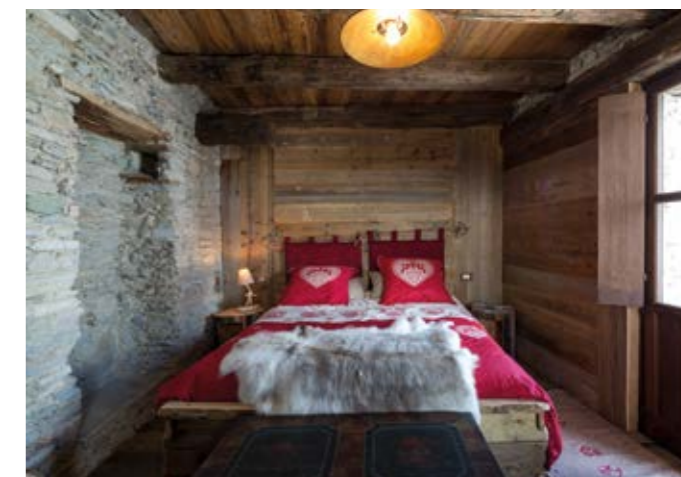
Sesso, le dimore montane che compaiono sulle riviste sono “case di vacanza”, commissionate da appassionati che abitano in altre zone d'Italia, cresciuti lontani dalla cultura costruttiva alpina, digiuni di consapevolezze da addebi ai lavori. La rinascita di questa dimora, invece, rappresenta un'eccezione. Ci troviamo nel territorio di Castelmagno (CN), a Chiotti, in Valle Grana. I proprietari sono cuneesi, conoscono a fondo la cultura costruttiva locale e - aspetto degno di nota - sono professionisti dell'edilizia, titolari di **Fantino Costruzioni**, impresa di Cuneo che ha curato il restau-

ro di castelli, di chiese e di altre importanti strutture tutelate dalla Soprintendenza. Questa dimora è impregnata innanzitutto di tenerezze familiari. Basti dire che ad accoglierci c'erano madre e figlio: **Antonella** e **Giorgio Fantino**. Dialogare con loro è stato illuminante, perché si tratta di una famiglia che conosce la montagna con una profondità rara. Basti dire che Giorgio, laureato in Economia e Commercio e impegnato nell'impresa di famiglia, è anche istruttore di sci. Il fratello, Antonio, è nazionale di sci alpino. E che il padre, Alberto, appassionato di caccia, conosce le sue montagne anche dall'ot-

tica più segreta, avventurosa e dura (preclusa ai semplici turisti). La passione per la caccia è una chiave di lettura imprescindibile per questa dimora. Numerosi ambienti sono disseminati di trofei. Si tratta di presenze inconsuete agli occhi di chi vive in altre zone d'Italia ma profondamente radicate - culturalmente e storicamente - in questi contesti paesaggistici. *“La scoperta di questo scorcio è legata a mio marito - ci ha raccontato Antonella - Lui aveva già avuto modo di scorgerlo in occasione delle sue battute di caccia. Un po' per volta ci siamo profondamente legati a questa vallata e a questa borgata, quasi interamente ri-*



La costruzione si trova a Chiotti, nel territorio comunale di Castelmagno (CN). La grande dimora - pur appartenente a una singola famiglia - è stata suddivisa in più alloggi autosufficienti, raccordati da ambienti comuni. È il caso dell'ingresso, nella foto grande, dove l'abbraccio domestico è esaltato dalla presenza di una vecchia stufa. In un angolo, campeggia un attaccapanni realizzato con gli sci (una delle passioni dei padroni di casa).



Nelle foto più piccole, alcuni scorci del primo alloggio. Ovunque, si annidano simboli montani: è il caso del trofeo di caccia che incornicia la cappa del camino ed è il caso delle racchette da sci utilizzate per le tende-testiera del letto.



Nella sequenza a sinistra, alcuni dettagli del bagno realizzati con attrezzi, oggetti e materiali di recupero. Tutti i bagni della casa si caratterizzano per i fantasiosi lavabi, sempre diversi. Nella foto grande, la spettacolare scala. Colpisce la presenza di numerosi trofei di caccia, una delle grandi passioni di famiglia.

Per questa casa ci siamo avvalsi di materiale realmente antico e di provenienza locale. Molte travi provengono da una vecchia filanda cuneese; i pavimenti sono stati prelevati da una vecchia struttura dei dintorni... È quasi tutto larice, con un po' di abete". Buona parte delle opere lignee è opera degli amici di **Dall'Albero all'Arte** (www.dallalberoallarte.it), azienda artigiana con sede a Roccabruna (CN). "Li ho conosciuti collaborando alla realizzazione di tre chalet – ci ha raccontato Giorgio – Per questa casa ci siamo capiti subito. Prefiguravo i miei desideri e loro hanno saputo concretizzarli. Un bel rapporto. Devo dire che a spingermi da loro sono state le porte: erano esattamente ciò che immaginavo per me. Osservando le loro realizzazioni si vede praticamente l'albero".

Il secondo alloggio è reso particolarmente emozionante dalle travi del sottotetto. Colpisce la cucina a isola (nella foto in basso), con piano cottura occultato da un lato, munito di sgabelli.

strutturata e agevole, per noi, da raggiungere".

La scelta di una dimora montana da parte di chi vive da sempre in questi contesti ha una precisa e sottile ragion d'essere. Giorgio ce l'ha rivelata con chiarezza: "Sono istruttore di sci a Limone Piemonte, che incarna la montagna nell'accezione più turistica, frenetica e travolgente. Castelmagno, per contro, esemplifica la montagna della natura incontaminata, della pacatezza, del raccoglimento supremo. Sono due dimensioni contrapponibili ma, per me, equamente fondamentali". Questa dimora è nata proprio per questo

scopo: vivere il paesaggio montano nell'ottica più segreta, vera, genuina e profonda.

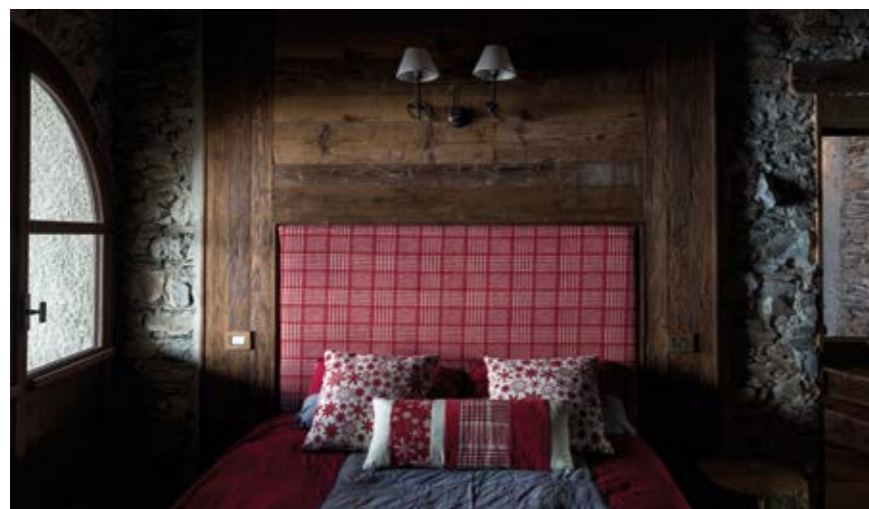
La costruzione, articolata su tre livelli, è stata suddivisa in più alloggi (quello di Giorgio, quello di Antonio e quello dei genitori) ricordati da settori comuni: l'ambiente d'ingresso, un bagno, una tavernetta al livello inferiore, ricavata nell'ex-stalla.

Il progetto, opera dell'architetto Campagnoli, è disseminato di spunti scaturiti dalla creatività di Giorgio. "Lavorando nell'impresa di famiglia mi sono innamorato del restauro, dei materiali senza tempo, dell'arredamento.





Al risultato hanno contribuito anche altre figure: "A cominciare dal falegname **Franco Garino**, che si è occupato della scala, della cucina del mio alloggio e di altri dettagli. Anche mio padre mi ha aiutato tantissimo, specie per quanto riguarda le stufe e alcune scelte d'arredo".



Le camere del secondo alloggio sono due: la prima si caratterizza per la testiera in tessuto; la seconda è ricavata in un soppalco con barriere verticali che ricreano l'atmosfera di un vecchio fienile alpino. Vi si accede con una scala a pioli.

Nell'ex-stalla, al livello inferiore, è stato creato un ambiente collettivo. Si tratta di una taverna dalle pareti di pietra, con copertura a volta (nella foto in basso). Domina un'enorme cucina (è un esemplare francese), che ben evoca i pranzi, le cene e le giornate di festa in famiglia. Naturalmente, con banchetto a base di selvaggina.



zardini[®]
l'arte del calore



Zardini Rachelöfen s.n.c.
Stufe artigianali in ceramica

Brite de Val, 2 - Tel. 0436.4650 - Fax 0436.867676
32043 Cortina d'Ampezzo - BL - Dolomiti - Italy - www.zardini.com - info@zardini.com